

Episodio di Valle Sessera, 25.01.1944

Compilatore: Enrico Pagano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Valle Sessera	Postua, Crevacuore, Pray, Portula	Vercelli (ora Biella, eccetto Postua che è rimasta sotto Vercelli)	Piemonte

Data iniziale: 25.01.1944

Data finale: 25.01.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
6	5			4	1		1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
6						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Angelino Giorset Carlo, nato a Coggiola il 27.11.1885, residente a Portula, bergamino, colpito durante l'azione alle ore 20.00 nella casa posta in frazione Gila n.53, civile

Gila Mario, nato a Portula il 15.10.1923, ivi residente, venditore ambulante, colpito durante l'azione alle ore 20.00 nella casa posta in frazione Gila n.10, civile

Filera Nice, anni 34, nata a Pray, ivi residente, tessitrice, colpita in frazione Mucengo di Pray alle ore 17.30, civile

Perrone Aldo, anni 19, nato a Pray, ivi residente, operaio, colpita in frazione Mucengo di Pray alle ore 14.30, civile

Vercella Baglione Vitale, anni 38, nato a Coggiola, ivi residente, contadino, fucilato presso la caserma dei carabinieri di Crevacuore alle ore 13.00, civile

Viano Ettore, di Giovanni Battista e Maria Novello, nato a Postua il 23.03.1890, ivi residente, contadino, colpito durante l'azione in Postua alle ore 10.00, civile

Altre note sulle vittime:

Galfione Giacomo, di Pietro e Maria Gili, nato a Pray il 05.05.1913, residente a Postua, arrestato il 25 gennaio 1944, condotto al carcere di Biella Piazza, consegnato il 26.01.1944 al Comando germanico per

essere trasferito a Torino; deportato per Schutzhaft a Mauthausen, trasferito successivamente a Wien-Hinterbrül, ivi deceduto in data 08.02.1945 (secondo altra fonte deceduto a Schwechat); civile

Gallina Benedetto, di Amedeo e Maria Luban, nato a Vas (BI) il 21.12.1910, residente a Postua, boscaiolo; arrestato il 25 gennaio 1944, condotto al carcere di Biella Piazza, consegnato il 26.01.1944 al Comando germanico per essere trasferito a Torino; deportato per Schutzhaft a Mauthausen, dove giunse il 20.03.1944; deceduto il 17.04.1945, probabilmente a Gusen; civile

Novelli Vittorino, nato a Postua il 16.05.1915, ivi residente, muratore; arrestato il 25 gennaio 1944, condotto al carcere di Biella Piazza, consegnato al Comando germanico per essere trasferito a Torino; deportato per Schutzhaft a Mauthausen, dove giunse il 20.03.1944; trasferito a Gusen il 24.03.1944, sopravvissuto; civile

Gallian Arrigo, "Russo", di Maurizio e Iolanda Mosca nato a Biella lo 09.07.1924, ivi residente, perito edile, XII divisione Garibaldi "Nedo", ferito in combattimento a Postua, partigiano

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Tellaroli Pietro, "Barba", di Giuseppe e Caterina Montini, nato a Ghedi (Bs) il 12.04.19015, residente a Barengo (No), XII divisione Garibaldi, partigiano

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nel corso del mese di gennaio 1944 a Postua, un piccolo paese del Biellese orientale, i partigiani del distaccamento "Pisacane", da cui si sarebbe originata la 50^a brigata Garibaldi e la XII divisione "Nedo", instaurarono per una ventina di giorni il proprio governo, prototipo delle esperienze delle zone libere.

Il mattino del 25 gennaio un centinaio di SS, appoggiate dal fuoco di un autoblindo e accompagnate da militi fascisti, attaccarono le postazioni partigiane in tutta la Valle Sessera, entrarono nell'abitato di Postua, dove si trovava il comando partigiano, uccisero un anziano, deportarono tre civili in Germania, diedero alle fiamme alcune abitazioni; terminata l'azione contro Postua, ridiscesero a Crevacuore, dove uccisero sommariamente Vitale Vercella Baglione, che passava con il suo carro e fu accusato di essere un partigiano; quindi passarono per Mucengo, frazione di Pray, mentre gli operai stavano rientrando dal lavoro e spararono con l'autoblindo ad un gruppo che risaliva verso l'abitato della frazione, uccidendo Nice Filera e Aldo Perrone. Portatisi a Portula, sparando indiscriminatamente con le mitragliere e uccidendo, oltre al Gila e al Giorset, anche altri tre civili.

Modalità dell'episodio:

fucilazione, uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

incendi di abitazione, furti e saccheggi, deportazione

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto SS

Nomi:

ITALIANI

Collaboratori: Gnr, 63° battaglione "Tagliamento"

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Crevacuore:

- cippo presso località dell'esecuzione

Pray:

- monumento sulla piazza del paese

Portula:

- Monumento al cimitero di Portula: "Portula ai suoi Caduti", comprende civili e partigiani morti nella guerra di liberazione
- Lapide sotto il portico del municipio

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

Memoria condivisa

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Pietro Secchia, Cino Moscatelli, Il monte Rosa è sceso a Milano, Torino, Einaudi, 1958, pp. 491-492
Claudio Dellavalle, Operai, industriali e partito comunista nel Biellese orientale, Milano, Feltrinelli, 1978, p.120

Alessandro Orsi, Un paese in guerra. La comunità di Crevacuore tra fascismo, Resistenza, dopoguerra, Borgosesia, Isrsc Bi-Vc, 1994, pp. 51 sgg

Alberto Lovatto, Deportazione Memoria Comunità. Vercellesi, biellesi e valesiani nei lager nazisti, ed, Franco Angeli, Milano, 12998, p.29

Carla Prina Cerai, I caduti partigiani, civili e fascisti nel Biellese orientale: settembre 1943-aprile 1945, Unito, facoltà Scienze politiche, a.a. 1985/1986 (tesi di laurea)

Alessandro Orsi, Cronologia della lotta di liberazione in Val di Postua, (Gennaio '44 – Giugno '45) in Vita Postuense 1992/1993, Tipolitografia Angelino, Coggiola 1993 p. 28

Fonti archivistiche:

Isrsc Bi-Vc, banca dati del partigianato piemontese

Isrsc Bi-Vc, fondo Ete Stucchi

Sitografia e multimedia:

<https://picasaweb.google.com/gualaluciano/BIELLESERIBELLE#5449897298455376370>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia
Database sulle stragi naziste e fasciste in Piemonte, Università di Torino